Dialogo ci viene mostrato vn deserto monte in apparenza con ogni facilità poi; trouar potiamo vna ricca vena da cauare Oro, & argento de precetti, e documenti. Io Molto Illustre Signore Conte, che sino à quest'hora nel piu profondo seno dell'affetto mio, e sotto la piu fedele cortina della mia seruitù, ho per sempre conseruata vna viua memoria dell'obligo infinito che le deuo, per i molti e fauoriti fauori fattomi, oltre ogni mio merito; ne sappendo imaginarmi come potessi sboccare vn giorno questa ardente fornace dell'obligo, non già per spegnerne poi à fatto, il fuoco nell'oblio, ma piu presto per farne sfauillare, qualche scintilla, ò fauilla, ben che picciola per la bassezza mia, nel teatro di questo mondo, e di questa Città in particolare, acciò si conosca, e sappia, quanto le deuo.

Ecco